MARTEDI' 22 APRILE 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III - N. 96 — UNA COPIA LIRE OTTO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 25 Comunicati, Finanziari Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Compartecipazione al lutto L. 60; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 28 Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più - Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.31

ABBONAMENTI, Italia anno L. 2.200 — Semestre L. 1.100 — Trimestre L. 600

Direzione, Redazione: Via Carducci, tel. 8.30 — Ammin. tel. 1412 - c/c 9/16391

SEDUTE DELLA COSTITUENTE

Diminuito interesse nel dibattito sui problemi della scuola e della famiglia

L'ormai troppo lunga discussione sull'argomento va gradualmente rarificando la presenza dei deputati nell'aula

ROMA, 21.

La seduta odierna ha inizio alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Conti con un aula quasi deserta. Viene letta una interrogazione dell'on. Foà che chiede di conoscere le ragioni per le quali non sono state consacrate in un decreto legge le provvidenze a favore degli ex partigiani ed ex internati disposte nel febbraio 1946.

Risponde il ministro dell'interno on. Scelba facendo presente che un decreto approvato nel dicembre 1946 stabiliva una indennità di duemila lire al mese per un periodo massimo di dieci mesi a favore degli operai dell'industria costretti ad abbandonare le fabbriche perchè perseguitati dai nazifascisti. La commissione parlamentare respinse però il decreto per l'impossibilità di determinare con esattezza a quali categorie bisognose concedere il sussidio.

Si è poi ritenuto che fosse doveroso concedere tali provvidenze non solo ai partigiani bensì a tutti coloro che per causa della guerra sono stati costretti a lasciare il loro posto di lavoro. Ma allora l'onere finanziario che ne deriverebbe allo Stato è tale (si prevedono diecine di miliardi) che la questione non può più essere affrontata da un solo Ministero ma esaminata e risolta nel quadro generale della politica economica e sociale del governo.

L'on. Foà riconosce che la spesa date le condizioni attuali sarebbe insostenibile e critica il Governo per aver fatto sorgere con le sue promesse speranze e illusioni.

Anche l'on. Roveda ex sindaco di Torino si associa alle parole dell'on. Foà ed esorta il Governo a prendere provvedimenti.

Viene quindi ripresa la discussione sul progetto di Costituzione.

Ha per primo la parola l'on. AVANZINI (d. c.) il quale sostiene la necessità della indissolubilità del matrimonio nell'istituto familiare.

Segue la on.le BIANCHINI (D. C.) la quale afferma che la morale cattolica non ha nulla in contrario a riconoscere i diritti dello Stato relativi alla scuola ma non si può negare il diritto ad educare e ad essere educato nè all'individuo nè alla collettività.

L'on. SARDIELLO (P.R.I.) dice che il compito della Costituzione non è di definire ma di regolare i rapporti fra i componenti la famiglia e lo Stato. E' contrario a tutti gli impegni che si vogliono far crescere alla Repubblica.

Si afferma contrario all'indissolubilità del matrimonio in quanto ciò ipotecherebbe la volontà del legislatore.

L'on. LONGHENA (P.S.L.I.) non trova nulla a ridire sulla libertà di insegnamento che non bisogna confondere con il diritto di promuoverla. Rileva in ogni modo che trattare di parificazioni scolastiche e altre simili questioni è fuori posto nel progetto di costituzione. Invoca sia restituita al professore l'interezza dei propri compiti.

La discussione dopo la lettura di alcune interrogazioni è tolta e rinviata alle ore 16.

All'inizio della seduta pomeridiana aperta alle ore 16 dal presidente on. Terracini chiede la parola sul processo verbale l'on. CIMENTI (D. C.) per ribattere contro l'affermazione fatta sabato dall'on. Nitti che la frase contenuta nell'art. 25 «con speciale riguardo alle famiglie numerose» sia un reliquato del fascismo. L'on. Cimenti anche a nome di altri 15 suoi colleghi afferma che il dovere dello Stato verso le famiglie numerose discende non da teorie fasciste ma dalla morale della chiesa cattolica.

L'on. DELLA SETA (P.R.I.) nota che se è comprensibile, dopo lo scempio fatto dal fascismo di ogni criterio educativo, che permanga un senso di insofferenza verso l'autorità dello Stato occorre d'altra parte tener presente che allo Stato democratico è bene riconoscere la funzione di educatore e come tale deve dare le supreme direttive del l'educazione nazionale.

L'oratore poi segnala quella che a suo avviso è una antimonia della Costituzione cioè: che mentre da un lato essa afferma la libertà di insegnamento dall'altro con l'inserimento dei Patti lateranens. apre la via a nuovi casi Buonaiuti.

L'on. CODIGNOLA (autonomista) riferendosi agli articoli che riguardano la scuola ritiene che sarebbe stato meglio limitarsi alla enunciazione di pochi principi generali e cioè: libertà di insegnamento, controllo dello Stato e obbligatorietà dello studio fino al 14.o anno. Riguardo alla sovvenzione delle scuole private fa presente che se lo Stato non può pensare neppure alle scuole proprie difficilmente potrà pensare a quelle altrui. Conclude auspicando che si sacrifichino i bilanci militari a favore di quello dell'istruzione.

L'on. MALAGUGINI (P.S.I.) espone quale parabola discendente abbia compiuto la scuola dai tempi prefascisti a quelli fascisti rilevando come tutte divennero ossequienti al verbo fascista e divennero strumento di dominio del regime.

Si domanda allora l'oratore a che cosa abbia servito la scuola cosiddetta libera e quale compito abbia assolto diverso da quello che assolsero le scuole pubbliche e giunge alla conclusione che in democrazia se la scuola deve essere di tutti il servizio di tutti deve essere quale le leggi dello Stato prescrivono che sia. Del resto il problema della scuola è soprattutto un problema di insegnanti e un problema dell'insegnante.

L'on. MACRELLI (P.R.I.) rileva che la Costituzione non dovrebbe anticipare posizioni che sono di competenza della futura camera legislativa. In materia di divorzio ammonisce i democristiani che hanno già vinto con l'art. 7 a non voler stravincere insistendo sulla indissolubilità del matrimonio. Passando alla scuola egli afferma in linea di principio di essere favorevole alla libertà di insegnamento ma deve far presente che le statistiche provano che di fronte a 580 scuole medie governative quelle private sono 1028 il che vuol dire che si va verso l'annullamento della scuola di Stato.

L'on. MARIA ROSSI parlando della parità morale e giuridica fra coniugi afferma che la preminenza giuridica esercitata finora dal marito sulla moglie non deriva le sue ragioni se non dalla preminenza economica che l'uomo ha sulla donna: preminenza che va gradatamente scomparendo.

Alle 20.30 la seduta è tolta.

I ministri bulgaro e ungherese presentano le credenziali all'on. De Nicola

E' stata formata la nostra delegazione per le trattative economiche con gli Stati Uniti

ROMA, 21 aprile.

Il Presidente della Repubblica, on. Enrico De Nicola, ha ricevuto oggi alle ore 11 in udienza solenne il ministro plenipotenziario della Repubblica bulgara Dimitri Bratanoff, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso lo Stato italiano.

Successivamente l'on. De Nicola ha ricevuto il ministro plenipotenziario d'Ungheria Stefano Kertesz, che gli ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano presso la Repubblica italiana.

L'on. De Nicola ha intrattenuto i due rappresentanti diplomatici in lungo e cordiale colloquio.

La missione economico finanziaria per le trattative con gli Stati Uniti, che sarà diretta dall'on. Ivan Matteo Lombardo, sarà così composta: per il Ministero del Tesoro il dott. Alfredo Di Cristina; Commercio Estero: dott. Gino Ippolito; Banca d'Italia: dott. Guido Carli; Ministero dell'Industria: dott. Pasquale Saraceno; Ufficio dell'Istituto dei cambi: dott. Alfredo Vernucci; Segretario del Ministero degli affari Esteri: dott. Giuseppe Simonis e dott. Roberto Malfatti.

L'on. Ivan Matteo Lombardo partirà prima della delegazione e lascierà Roma il prossimo 3 maggio. La delegazione al completo dovrà essere negli Stati Uniti per il 20 maggio.

INTENSA GIORNATA A MOSCA

Il problema economico di Trieste affrontato ma non risolto dai quattro Grandi

Dibattuta proposta di aiuti dall'estero al Territorio libero

Una seduta segreta nel tentativo di concludere il trattato con l'Austria

MOSCA, 21 aprile.

Nella seduta di questa mattina, durata due ore, i ministri degli Esteri non sono riusciti a raggiungere alcun accordo circa l'azione da intraprendere, in base alla relazione della commissione finanziaria quadripartita, per una soluzione del problema economico del territorio libero di Trieste.

Da quando la commissione — che ha trascorso a Trieste i mesi di gennaio e febbraio — ha sottoposto la sua relazione (27 febbraio), tre nuovi documenti sono stati sottoposti all'esame dei ministri degli Esteri: le osservazioni fatte per iscritto dal Governo italiano e dal Governo jugoslavo e le proposte scritte della delegazione britannica.

Molotov si è opposto decisamente alle proposte britanniche, ed è stato infine deciso che i punti della relazione della commissione su cui non è stato raggiunto l'accordo, insieme ai commenti italiano, jugoslavo e alle proposte inglesi vengano sottoposte all'esame di sostituti speciali, che dovrebbero riferire al Consiglio mercoledì nel pomeriggio.

Parlando in favore delle proposte britanniche, Bevin ha dichiarato che la relazione della commissione sulla bilancia dei pagamenti di Trieste dimostra che non è inevitabile un deficit di valuta libera straniera: tale presunzione è permeata dalla speranza di un favorevole sviluppo economico di Trieste e dei paesi vicini. Egli ha ricordato che il Governo italiano si è impegnato fornire a Trieste la valuta estera necessaria, a condizioni non meno favorevoli di quelle praticate in Italia. Ma le condizioni praticate in Italia — egli ha aggiunto — sono sfavorevolissime e le riserve italiane sono inadeguate per stabilire l'economia di Trieste su una solida base.

Parlando quindi delle necessità triestine di rifornimenti Bevin ha rilevato che il rappresentante sovietico, nella commissione finanziaria, ha affermato che una parte sostanziale delle necessità alimentari di Trieste sarebbe stata soddisfatta dalla Jugoslavia, contro importazione di prodotti industriali.

Ma la situazione alimentare in Jugoslavia è purtroppo notevolmente peggiorata, tanto da ritenere che la Jugoslavia non sia più in grado di effettuare consegne di viveri a Trieste. Bevin ha concluso ricordando che, sia gli italiani che gli jugoslavi, hanno riconosciuto la possibilità che il territorio libero abbia bisogno nei primi mesi di esistenza di aiuti dall'esterno.

Molotov si è dichiarato contrario alla proposta di trasmettere la relazione degli esperti alle Nazioni Unite senza che i ministri degli Esteri vi aggiungano le loro proposte. Bevin ha allora chiesto che vengano inviate alle Nazioni Unite le raccomandazioni sull'aiuto esterno a Trieste.

Molotov ha affermato che tale assistenza potrebbe trasformarsi in una interferenza dall'esterno. Egli ha quindi insistito sulla opportunità che i sostituti esaminino la questione.

Sia Bidault che Marshall hanno espresso l'opinione che i ministri non debbano entrare in una dettagliata discussione della relazione a Mosca, ma debbano semplicemente trasmettere alle Nazioni Unite la sostanza delle varie questioni, come chiesto da Bevin, delle proposte sulla possibilità di aiuti esterni al Territorio libero.

E' stato quindi convenuto di nominare dei sostituti speciali, che dovranno incontrarsi domani mattina e riferire al Consiglio mercoledì prossimo.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri si è riunito inaspettatamente questo pomeriggio, in seduta segreta, dopo una discussione di un'ora e mezza sulle clausole del trattato di pace austriaco, precedentemente esaminate dai sostituti. La proposta di proseguire la discussione a porte chiuse è stata avanzata da Marshall, dopo che Bevin aveva rilevato che potendo raggiungere un accordo sugli articoli 34 e 35 il trattato sarebbe virtualmente completato

Come è noto, questi articoli riguardano rispettivamente la questione delle frontiere austriache, il problema delle riparazioni e la questione delle proprietà tedesche in Austria, che rappresentano il nucleo di divergenza tra le grandi potenze.

La relazione presentata all'inizio della sessione odierna, ha rivelato che i sostituti si sono accordati su otto punti e non sono riusciti a raggiungere l'accordo sui tre punti che riguardano le frontiere, le «dispaced persons» e i debiti austriaci. Su quest'ultima questione sono successivamente riusciti a raggiungere un accordo i ministri degli Esteri, dopo che Molotov ha rinunciato alla richiesta che venisse fissato un limite di tempo per il rimpatrio delle «dispaced persons» che si trovano attualmente in Austria.

La sessione segreta del Consiglio dei ministri degli esteri è terminata alle ore 20 (ora di Mosca), senza che venisse diramato alcun comunicato, che indicasse se fossero stati compiuti progressi verso un accordo sugli articoli del trattato austriaco ancora insoluti. Si ritiene a Mosca che nel caso un accordo fosse stato raggiunto ciò sarebbe stato comunicato immediatamente. La seduta segreta, cui hanno partecipato soltanto i ministri e i loro più stretti collaboratori, è durata due ore e un quarto. I ministri si riuniranno nuovamente domattina alle 11, in sessione pubblica, ma non sono stati annunciati gli argomenti che verranno discussi. Anche i sostituti si riuniranno domattina per esaminare la relazione della commissione per Trieste.

LE ELEZIONI IN SICILIA

Prevalenza delle sinistre nei primi risultati parziali

Contrariamente alle previsioni dei pessimisti l'afflusso alle urne è stato intenso (78 per cento) e disciplinato - Unico incidente: un monarchico spara su di un qualunquista ferendolo in modo grave

ROMA, 21 aprile.

L'Alto Commissario per la Sicilia comunica che le operazioni di votazione, riprese stamane alle ore 7, si sono chiuse regolarmente alle ore 12.

L'ordine pubblico si è mantenuto normale. La percentuale provvisoria dei votanti, per la intera regione risulta del 78 per cento.

Si è avuto a deplorare un solo incidente: stamane a Catania, un monarchico con distintivo attaccava i manifesti del suo partito sopra quelli dei qualunquisti; alle rimostranze di certo Gullotta, egli rispondeva sparandogli contro un colpo di pistola perforando un polmone al malcapitato che versa in gravi condizioni all'ospedale.

Ecco i primi risultati delle elezioni:

Palermo, comune: 5 sezioni su 280. — Democrazia cristiana 214; blocco del popolo 300; blocco liberale-qualunquista 303, partito nazionale monarchico 597.

Caltanissetta, provincia: 33 sezioni su 177 — Blocco del popolo 11.344; partito nazionale monarchico 520; partito repubblicano italiano 206; socialisti lavoratori italiani 110; unione siciliana del lavoro 77; movimento indipendente siciliano 188; blocco liberal qualunquista 4594; democrazia cristiana 7 892.

Caltanissetta, capoluogo: 5 sezioni su 36. — Democrazia cristiana 448; partito nazionale monarchico 301; blocco demoliberale qualunquista 1070; blocco del popolo 841.

Siracusa, comune: 17 su 40 sezioni. — Blocco popolare 4802; democrazia cristiana 1192; qualunquisti 2862; socialisti lavoratori italiani 1047.

Siracusa provincia: 74 sezioni su 216. — Blocco del popolo 15 899; democrazia cristiana 6336; liberali qualunquisti 8853; socialisti lavoratori italiani 3121; indipendenti siciliani 3755; repubblicani 1675; lista della madonnina 1829.

Ragusa, capoluogo. — Blocco del popolo 9873; partito democratico cristiano 8310; movimento indipendente siciliano 506; partito socialisti lavoratori italiani 664; blocco liberale democratico qualunquista 5494; partito repubblicano italiano 1297

Catania. — In 62 sezioni su 551 in complesso: Partito democratico cristiano voti di lista 11.381; fronte combattenti e reduci 98;; partito socialista lavoratori italiani 2351; partito nazionale monarchico 4561; unione social liberale per l'autonomia siciliana 406; blocco del popolo 7072; part. democratico repubblicano 350; blocco liberale democratico qualunquista 6003; movimento indipendenza siciliana voti 4484.

Agrigento: 40 sezioni elettorali su 287 sezioni in complesso. — Blocco liberale democratico qualunquista voti di lista 4479; partito repubblicano italiano 352; partito socialista lavoratori italiani 347; movimento indipendenza siciliana 287; partito democratico cristiano 8620; unione siciliana lavoro 906; blocco del popolo 14.646; partito nazionale monarchico 1181.

Enna: 42 sezioni su 143. — Blocco del popolo voti di lista 7390; partito democratico cristiano 5378; blocco liberale democratico qualunquista 2963; partito socialista lavoratori italiani 2034; partito nazionale monarchico 4847; partito repubblicano italiano 2704; Movimento indipendenza siciliana 3732.

Messina: 40 sezioni elettorali su 498 sezioni. — Partito siciliano di ricostruzione sociale 220; partito democratico cristiano 2683; partito nazionale monarchico 2608; partito nazionale sociale fusionista 135; partito socialista lavoratori italiani 492; movimento indipendenza siciliana 1734; blocco del popolo 4008; fronte liberale democratico dell'uomo qualunque 2616; Unione democratica 2705; partito repubblicano italiano 859.

CONTRO L'ARTICOLO 17

La Federazione dei Giornalisti in difesa della libertà di stampa

ROMA, 21 aprile.

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«Il Consiglio direttivo federale, convocato d'urgenza il 20 aprile 1947 in Roma per discutere la proposta di dimissioni del Consiglio stesso per protestare contro l'intervento dell'autorità di P. S. nel sequestro della stampa periodica, inserito nell'art. 17 della Costituzione della Repubblica italiana, con la partecipazione di tutti i suoi componenti:

fa propria la protesta della Presidenza federale, ricordando il voto unanime del Congresso nazionale di Palermo dell'ottobre 1946 col quale si dette incarico ai rappresentanti della categoria di sostenere e far trionfare, fra gli altri, i seguenti principi: «Nessuna ingerenza del potere esecutivo in materia di stampa; punibilità dei reati di stampa a mezzo della magistratura ordinaria; nessun sequestro in via amministrativa; nessuna limitazione alla libera iniziativa in materia di stampa; prende atto della solidarietà delle associazioni regionali stampa strette intorno alla federazione nazionale sul terreno della rigorosa professionalità delle organizzazioni giornalistiche e del loro autogoverno; rileva la vasta risonanza che ha suscitato la protesta della federazione; fa voti che l'Assemblea Costituente, in sede di coordinamento degli articoli della Costituzione elimini i gravi inconvenienti insiti nell'attuale formulazione dell'articolo 17; e si riserva di rassegnare le proprie dimissioni al Consiglio nazionale della stampa italiana, convocato a Genova il 30 aprile 1947, qualora non si ottengano le garanzie che la Federazione chiede nell'interesse esclusivo della democrazia italiana a tutela della libertà di stampa

Per quanto riguarda la legge sulla stampa, il consiglio direttivo federale: Approva l'opera svolta dai rappresentanti la classe giornalistica in seno alla commissione per la legge sulla stampa dalla presidenza del consiglio, appella tutti i deputati e in particolare modo impegna i giornalisti e pubblicisti deputati a sostenere e far trionfare nei dibattiti costituzionale e legislativi i voti unanimi del congresso di Palermo sulla libertà di stampa e sull'organizzazione della classe giornalista (ordine e albo professionale con riconoscimento giuridico); e fa voti che l'Assemblea Costituente, in sede di esame e di approvazione del progetto di legge sulla stampa, stabilisca precise norme di attuazione, tenendo conto del progetto di legge sulla stampa elaborato dall'anzidetta commissione con la partecipazione dei rappresentanti della federazione nazionale della stampa italiana».

Re Cristiano X è morto

Gli succede sul trono di Danimarca il figlio primogenito Federico IX

COPENHAGEN, 21 aprile.

Dopo lunga malattia è morto ieri re Cristiano X di Danimarca. Erano al suo capezzale la Regina, il principe e la Principessa ereditaria, il fratello principe Knud e la sorella principessa Ingeborg.

La notizia è stata subito diffusa dalla radio e da fogli speciali pubblicati dai giornali della capitale, nonostante lo sciopero dei tipografi; e il popolo, che già sapeva delle gravi condizioni del Sovrano, ha appreso la fine con costernazione.

Il Primo ministro danese ha proclamato oggi alle 17 nuovo Re di Danimarca, Federico IX. La cerimonia si è svolta nel castello di Christiansborg, e subito dopo il Re è apparso al balcone del castello, ed è stato acclamato dalla folla riunitasi nella sottostante piazza. In un breve discorso Federico ha espresso la speranza che il popolo avrà in lui la stessa fiducia che aveva nel defunto re.

Re Cristiano era nato nel 1870 aveva sposato — nel 1898 — la principessa Alessandrina di Meklenburg, dalla quale ebbe due figli: il principe Federico, che ora gli succede, e il principe Knud. Salì al trono nel 1912 e durante la guerra visse un drammatico periodo quando la Danimarca fu invasa. Dopo una dignitosa protesta contro l'invasione ed un invito al popolo perchè non essendovi altra soluzione possibile si sottomettesse alla forza schiacciante egli rimase virtualmente prigioniero dei tedeschi nella sua capitale. Minacciò poi di abdicare qualora i tedeschi gli chiedessero di sanzionare qualsiasi atto egli ritenesse incompatibile col proprio onore e col proprio dovere. Gli fu offerto di aggiungere al suo il trono di Norvegia, purchè consentisse ad essere un re fantoccio in mano dei tedeschi, ma rifiutò.

Re Cristiano era il fratello maggiore di Re Haakon di Norvegia e cugino di Re Gustavo di Svezia.

Quando nel 1912 egli salì al trono la Danimarca contava fra i suoi dominii l'Islanda, la Groenlandia e le Indie orientali danesi. Queste ultime, con un trattato che il re ratificò nel 1917, furono cedute agli Stati Uniti.

L'anno seguente il re diede all'Islanda uno status simile a quello dei domini del Commonwelth britannico ma nel 1944 l'isola spezzò i legami con la corona danese e proclamò la repubblica

Il principe Federico che succede ora a Re Cristiano ha in moglie sin dal 1935 la principessa Ingrid di Svezia, figlia del principe Ereditario Gustavo Adolfo.

In tre Stati tedeschi realizzata la fusione social-comunista

Primi risultati delle elezioni in Germania

FRANCOFORTE, 21 aprile.

(Reuter) - Il Partito comunista dello Stato del Wurttemberg, nella zona di occupazione americana, ha deciso ieri di fondersi col partito di unità socialista. La decisione, che è subordinata all'approvazione del governo militare americano, è stata presa nel congresso tenuto a Stoccarda, nel corso del quale è stata anche approvata una mozione per la fusione con il partito comunista del Baden. Come è noto il partito di unità socialista non è stato ancora autorizzato a svolgere la sua attività nelle zone di occupazione delle potenze occidentali.

Anche nell'Assia (zona americana) in una riunione tenutasi ieri a Offenbach, i delegati del partito comunista hanno deciso di unirsi al partito di unità socialista della Germania. Il partito di unità socialista non è ancora riconosciuto nella zona americana. I risultati di 24 dei 95 distretti elettorali della Bassa Sassonia danno il primo posto ai socialisti con 254351 voti (13 condidati eletti). Vengono poi i democratici cristiani con 214412 voti, (11 candidati), i comunisti con 3011, i liberaldemocratici con 30045 voti.

I risultati delle elezioni di ieri in 31 distretti sui 150 della Westfalia, indicano che i democratici cristiani sono in testa con 277666 voti. Vengono poi i socialdemocratici con 228162 voti, i comunisti con 190568, il partito di centro con 78696, il libero democratico con 35888 e il partito di destra con 5103.

I risultati definitivi per Bonn indicano che i democratici cristiani hanno ottenuto 16519 voti, i socialdemocratici 9574, i liberi democratici 4612, i comunisti 2623 e il partito di centro 2617.

Più nulla di Goering e compari

Inghiottite dalle acque dell'Isar le ceneri dei giustiziati di Norimberga

Come si provvide la stessa notte dell'esecuzione, a far sparire quanto ancora restava dei maggiori tra i criminali di guerra germanici

MONACO, 21 aprile.

(Reuter) - Viene confermato da fonte degna di fede che il compito di disperdere le ceneri degli undici criminali di guerra giustiziati a Norimberga nello scorso ottobre, è stato affidato a quattro generali rappresentanti Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e Russia.

Dopo l'esecuzione, le salme furono caricate rapidamente a bordo di due autocarri pesanti militari, nel cortile interno della prigione, dentro 12 casse rettangolari senza etichetta, contenenti i resti dei criminali. La dodicesima cassa, che non conteneva nulla, fu probabilmente unita alle altre per sviare i sospetti dei tedeschi. Seguendo quindi un'itinerario, lungo il quale era stato disposta una serie di posti di blocco, gli autocarri si sono diretti a Monaco, da dove la polizia militare li ha scortati al cimitero civile di Ostfriedhof, ove si trova il crematorio. Ivi furono allontanati tutti i tedeschi facenti parte del personale.

A richiesta dei generali russo e britannico, furono aperte le casse che, in base ai numeri scritti su di esse, contenevano le salme di Goering e di Keitel, per controllare il contenuto. Dopo di che due membri dell'ufficio americano per la registrazione dei decessi sono stati incaricati della cremazione.

Poco prima della mezzanotte i generali sono tornati al crematorio dove le salme erano state ridotte in cenere. Allora, pensando che sarebbe stato più facile sbarazzarsi del contenuto di un solo recipiente, piuttosto che di 11 differenti, le ceneri furono versate tutte insieme in un unico recipiente metallico che poco prima dell'alba fu collocato dietro ad una autovettura nera che si diresse verso il fiume Isar, nelle cui acque i quattro generali, che non erano accompagnati dagli interpreti e dall'autista gettarono le ceneri degli unidici criminali germanici sui quali era scesa la mano della giustizia, in nome della civiltà.

L'U.R.S.S. non parteciperà alla pross.ma Fiera di Milano

ROMA, 21 aprile.

Il Ministero degli affari Esteri confermava stamane la notizia che, malgrado il rinvio, la partecipazione dell'U.R.S.S alla Fiera di Milano non è possibile, poichè il governo di Mosca considera insufficiente il termine di tre mesi per una necessaria preparazione.

Alle Assise di Venezia

Terzo processo Basile

Il ministro e prefetto repubblichino era stato condannato prima a 20 anni di reclusione poi a morte

VENEZIA, 21.

Oggi alla Corte d'Assise speciale si è iniziata la celebrazione del terzo processo contro Carlo Emanuele Basile, già prefetto repubblichino di Genova e sottosegretario alla guerra del governo di Salò. Nel primo processo di Milano, Basile fu condannato a venti anni di reclusione, nel secondo processo di Pavia fu condannato a morte, perchè ritenuto responsabile della deportazione in Germania di migliaia di operai genovesi.

La condanna fu annullata dalla Corte di Cassazione, che rimise il nuovo giudizio alla Corte di Venezia.

Il Basile, combattente della prima guerra mondiale, pluridecorato, divenuto prefetto durante il regime, tentava di concludere la sua attività nella primavera del 1945 con una fuga oltre confine. Arrestato, veniva trovato in possesso di un cospicuo quantitativo di valuta estera.

L'atto di accusa non fa parola degli eccidi di patrioti genovesi, avvenuti nel periodo in cui l'imputato fu prefetto di Genova.

Un gruppo di famigliari delle vittime è presente al processo, assieme al sindaco di Genova, Tarello. Questi all'inizio del dibattimento si costituisce parte civile a nome delle famiglie delle vittime.

La difesa si oppone, chiedendo anche un rinvio per il mancato arrivo di testi. La Corte accoglie la richiesta di Costituzione di parte civile e ordina la prosecuzione del dibattimento. Intanto una donna si è staccata dal gruppo di famigliari delle vittime, e si è gettata sulla gabbia dell'imputato cercando di colpirlo.

Il Basile parla alla Corte di sè e dei suoi precedenti. Declina ogni responsabilità per le deportazioni di operai in Germania: egli avrebbe anzi attenuato le disposizioni degli organi centrali di Salò.

La Parte civile sottopone l'imputato ad un fuoco di fila di contestazioni: cita le disposizioni a firma del Basile, con cui si prescrivevano drastici provvedimenti per il mantenimento dell'ordine, ed i manifesti con cui si annunciavano alla popolazione le fucilazioni di patrioti.

L'imputato protesta a più riprese. Il processo è continuato nel pomeriggio con l'audizione dei testi di accusa.

Rinviato a domani il Consiglio dei Ministri

ROMA, 21 aprile.

Il Consiglio dei Ministri che, come precedentemente annunciato, avrebbe dovuto riunirsi martedì, è stato rinviato a mercoledì mattina.

Una stretta intesa con la Russia auspicata dal Sottosegretario britannico agli Esteri

L'accordo sulle esportazioni di carbone dalle zone occidentali della Germania è stato raggiunto. - I comunisti inglesi contro la politica del Governo - Rapporto da Montgomery dei comandanti supremi nell'Impero

LONDRA, 21 aprile.

(Reuter) - I governi britannico, americano e francese hanno diramato oggi un comunicato comune in cui si annuncia che sono stati raggiunti accordi sull'ammontare delle esportazioni di carbone dalle loro tre zone di occupazione della Germania ai paesi europei importatori di carbone per un periodo di sei mesi che avrà inizio il 1 luglio 1947.

Il Foreign Office ha anche pubblicato il testo delle lettere scambiate fra il ministro degli esteri britannico Bevin ed il ministro degli esteri francese Georges Bidault.

Parlando ieri ad una riunione laburista, il sottosegretario agli Esteri britannico Christopher Mayhew ha dichiarato che la Gran Bretagna desidera la più stretta collaborazione possibile con la Russia, sia nel campo politico che in quello economico. L'Unione Sovietica — egli ha detto — mantiene un atteggiamento estremamente critico verso il Governo britannico e verso tutto ciò che fa la Gran Bretagna. Ma noi dobbiamo essere pazienti e continuare a compiere ogni sforzo per stabilire relazioni più intime tra i due paesi. Mayhew ha definito la politica estera del governo laburista come internazionalista, antimperialista, democratica e socialista.

Durante una manifestazione organizzata ieri dal Partito comunista britannico contro la politica del Governo, il segretario del partito, Harry Pollitt, ha dichiarato che la Gran Bretagna e l'America cospirano contro il resto del mondo. Egli ha aggiunto che a Mosca Bevin si è comportato come il fattorino di Marshall. I recenti mutamenti compiuti dal Governo, ha detto Pollitt, non sono che delle finte per ingannare il popolo.

I dimostranti hanno poi formato un corteo recandosi alla residenza del Primo Ministro, ove hanno consegnato una dichiarazione contenente le seguenti richieste: 1.) Mutamenti radicali della politica estera e riorganizzazione del Governo allontanando coloro che seguono i principi conservatori. 2.) Riduzione delle spese militari e congedo di mezzo milione di uomini dalle Forze armate. 3.) Introduzione della tassa sul capitale superiore alle 10 mila sterline.

Su invito del maresciallo Montgomery, capo dello Stato Maggiore imperiale britannico, il comandante delle forze di occupazione del Commonwealth in Giappone, generale Horace C. Robertson, partirà mercoledì per l'Inghilterra dove parteciperà ad una grande riunione in cui sarà elaborato uno schema per coordinare l'attività dei vari servizi. Si prevede che alla riunione prenderanno parte i comandanti supremi britannici in Germania, Medio Oriente, India ed Estremo Oriente, nonchè i vari generali dal grado di comandante di divisione e in su.

Degli illeciti guadagni in rapporto alla lotta per il ribasso dei costi

Senza avere la benchè minima pretesa di fare dell'alta politica finanziaria, che non sarebbe di nostra competenza e che non è l'argomento che più interessi le classi lavoratrici, alle quali che interessa particolarmente è di poter tranquillamente lavorare e vivere dignitosamente in pace e libertà, non è tuttavia possibile, in questo momento di lotta serrata contro il caro-viveri, trascurare il problema delle tassazioni da parte dello Stato sui profitti di regime, i profitti di guerra eccezionali ed i profitti di speculazione, e cioè di borsanera, che hanno arricchito ed arricchiscono illecitamente tanta gente. Lo sappiamo che c'è da essere tacciati di demagogia, specialmente da chi può sentirsi toccato. Ma tant'è.

Ormai sono circa cinquant'anni che si conosce la risorsa estrema di Tesoppa di Ferravilliana memoria, che si cavava dagli impicci gridando: «Ha parlato male di Garibaldi»; e parlare male di Garibaldi, allora, erano botte da orbi. Ma ora non attacca più.

Se il Governo e i suoi dipendenti Uffici periferici con funzioni fiscali avessero proceduto, come da loro preciso dovere, in quell'azione di interesse pubblico che tutti si aspettavano, e cioè quella di incamerare tutto quanto era frutto di illecito agire da parte di cittadini che hanno abusato in regime fascista e durante e dopo la guerra, di certo oggi non saremmo all'estremo in cui ci troviamo ed i cittadini onesti che non hanno abusato non sarebbero ora tanto sfiduciati. La vita si sarebbe almeno in buona parte normalizzata, perchè sarebbe venuto a mancare lo stimolo ad un sempre maggior guadagno. Invece si sono persi mesi ed anni in chiacchere, in un ridicolo e deplorevole tira e molla, con il bel risultato che tutti sappiamo. Un Ministro voleva e l'altro non voleva.

Scoccimarro era favorevole e Corbino contrario, così che non si è effettuato nemmeno il cambio della moneta, pur tanto necessario. Intanto i signori industriali esportatori, valendosi di condizioni a loro favorevoli, lasciavano notevole parte dei loro capitali all'estero, convertendoli in valute pregiate.

L'Italia vada pure alla malora, chè i loro porci interessi sono salvi. Non sono miei stupidi, loro! Ed ancora oggi vi sono grandi industriali che, si assicura in modo positivo, guadagnano milioni al giorno. Parrebbe incredibile, ma risulta che è così, come pure risulta che vi sono ancora prodotti d'ogni specie immagazzinati per milioni e miliardi che aspettano, solo chiave, una ancora migliore occasione per una più proficua speculazione. Non importa se intanto le classi lavoratrici e le classi disoccupate e povere crepano di inedia. E' il capitalismo che deve trionfare, come trionfa. I Consigli di gestione, che avrebbero permesso, se attuati, di vedere nelle segrete cose, sono allo... studio, e rappresentano per intanto uno schermo. Presentemente i Consigli di gestione sarebbero organi efficacissimi per il controllo dei prezzi di produzione e di vendita. Consigli di gestione e provvedimenti finanziari contro gli illeciti profitti sarebbero oggi in certi settori una grande arma di difesa contro lo sfruttamento di determinate categorie. Lo Stato e la parte sana della Nazione e la Nazione stessa ne avvantaggerebbero molto.

Per quel che concerne la provincia di Udine farà piacere a molti apprendere che qui vi sono uffici che silenziosamente, ed anche perciò tanto più lodevolmente, svolgono assidua e tenace opera in tale senso. Tutte le diverse voci degli illeciti guadagni sono particolarmente curate: profitti di regime; profitti di guerra eccezionali; profitti di speculazione (cioè di borsanera). E sono in ballo centinaia e centinaia di milioni di lire per accertamenti e contravvenzioni, purtroppo solo in minima parte già versati, mentre per molti ancora si aspetta che abbiano ad essere pagati; ragione per cui le competenti autorità devono seriamente provvedere affinchè ciò avvenga senza ulteriore deplorevole ritardo. Diversamente, sarebbe un rendersene complici, involontari, ma sempre complici, e si darebbe la stura ai più malevoli giudizi, che sembrano purtroppo da mille segni pienamente giustificati. Vanno inesorabilmente colpiti, e subito: i profitti di regime, diretti ed indiretti, tratti da cariche politiche dell'ex regime, da forniture di merci ai tedeschi, di lavori per conto dei tedeschi, per malcostume fascista, per aderenze ed appoggi di lavori a mezzo federazioni fasciste od altri organismi della stessa risma; i profitti di guerra, tratti da attività eccezionale in conseguenza della guerra e dall'imboscamento di merci, comperate nel 1939-40-41, tenute nascoste per anni, e poste poi in vendita al momento voluto, a prezzi notevolmente maggiorati; i profitti di speculazione in genere (borsanera alta e bassa), compra-vendita di terreni e di immobili, strozzinaggio di prezzi sui costi di produzione e sul passaggio delle merci dalla produzione al consumo. Ciò sia nel campo industriale, che commerciale ed agrario. Sappiamo che si fa, ma bisogna fare di più.

Negli anni 1944-45 numerosi agricoltori della provincia sono stati colpiti da accertamenti e da penalità per oltre 60 milioni di lire per grano sottratto agli ammassi. Fra essi figurano nomi che rechierebbero sorpresa se non si sapesse che ogni rango tace di fronte all'esoso egoismo umano. La musica continua. Necessità pertanto perseverare nell'applicare le dovute penalità.

Per il commercio non è difficile fare il confronto della situazione di prima della guerra e di quella di oggi, rilevando l'eventuale ampliamento delle singole aziende; le eventuali compere di case, di ville, di terreni, di auto; il tenore di vita, gli sperperi, ecc.

Per i molti borsaneristi passati e presenti, commercianti occasionali, su cui non è facile compiere le stesse indagini, la popolazione dovrebbe cooperare con le autorità, con indicative, esatte denuncie. Non è fare la spia denunciare un trafficante che arricchisce speculando a danno della povera gente!

Così facendo, si renderà efficace e f

TOLMEZZO

L'assemblea dei reduci e combattenti

Come precedentemente annunciato su queste colonne, domenica mattina, alle ore 10, ha avuto luogo la prima riunione dei Combattenti e Reduci di Tolmezzo, allo scopo di costituire in questa città una Sezione. I Reduci e i Combattenti, tra cui si trovavano alcuni veterani della Grande Guerra, oltre ai giovanissimi della Guerra di Liberazione, sono intervenuti in grap numero dimostrando di possedere in alto grado quel senso di solidarietà e di comprensione che deve legare tutti coloro che hanno sofferto per conquistare all'Italia la libertà. Ha parlato ai presenti il reduce Virgilio Accardi, membro del comitato promotore della Costituenda Sezione, il quale, dopo aver ringraziato i suoi collaboratori e porto il saluto della Federazione provinciale, ha illustrato gli scopi che l'Associazione si propone, riferendosi allo Statuto, specialmente per quello che riguarda l'assistenza materiale e morale ai Reduci ed ai Combattenti, che più degli altri risentono delle tristi condizioni in cui oggi la Nazione si trova, grazie alla triste eredità del passato. Prima di chiudere la riunione il sig. Accardi, ritenendo che il compito del comitato promotore fosse finito, ha invitato l'assemblea a volere designare una persona di sua fiducia che assumesse l'incarico di Commissario della Sezione Combattenti e Reduci di Tolmezzo, in attesa di potere indire regolari elezioni di un consiglio direttivo a norma dello Statuto dell'Associazione. L'assemblea all'unanimità, ha designato il signor Virgilio Accardi, quale Commissario della Sezione, il quale, ringraziando per la fiducia accordatagli ha promesso tutto l'interessamento possibile per lo sviluppo della Sezione.

Per una efficace opera calmieratrice

In seguito alle recenti disposizioni di legge, tendenti alla normalizzazione della produzione e dei Consumi, al fine di evitare un pericoloso slittamento economico della Nazione, apprendiamo che in Carnia le disposizioni suddette cominciano ad avere piena attuazione con quella serietà e comprensione che la gravità della situazione richiede. E' di ieri infatti la esposizione in tutti i negozi di cartelli in cui si annuncia che il ribasso del 5 per cento su tutti i prodotti è già in atto. Ma siamo pure venuti a conoscenza che il massimo organismo economico della regione, la cooperativa Carnica ha dato immediate istruzioni a tutte le sue filiali perchè si attengano scrupolosamente ai prezzi massimi fissati dall'art. 2 del recente decreto prefettizio del 10 aprile scorso.

In particolare la Cooperativa Carnica ha dato disposizioni perchè le giacenze degli spacci subiscano una riduzione variabile dal 5 per cento in su in partenza dai magazzini e a tal uopo sono stati incaricati gli ispettori di detto Ente di un esatto controllo delle giacenze stesse e della relativa riduzione del prezzo.

Tali disposizioni si applicano anche al negozio tessuti della Cooperativa.

Plaudiamo alla Cooperativa Carnica per la sollecitudine dimostrata e che è improntata alla comprensione del momento che attraversiamo, e ci auguriamo che tale opera riesca efficace e sia largamente imitata.

Gli insegnanti medi riprendono le lezioni

Ieri mattina, in seguito al comunicato del Sindacato Nazionale Insegnanti Medi secondo il quale lo sciopero è sospeso dopo le dichiarazioni alla Costituente del Ministro on. Gonella, gli insegnanti delle scuole medie, delle classi staccate del Liceo Scientifico, delle Scuole Magistrali e della Scuola d'Arte Professionale, hanno ripreso le lezioni.

NOTA SPORTIVA

Ampezzo-Radioel. di Tolmezzo 2 a 1

Si è svolta domenica nel pomeriggio in Ampezzo una partita amichevole di calcio tra le squadre della S.S. Ampezzo e quella della Radioelettrica, ambedue iscritte per il prossimo torneo della Coppa SISAL.

L'incontro, svoltosi in un'atmosfera di sana cavalleria sportiva, ha richiamato sul campo di Ampezzo numerosi tifosi del luogo, ed anche di Tolmezzo. Hanno dato prova di bravura tutti i ventidue atleti, i quali hanno giocato con maestria e passione, da far sperare che domani la Carnia potrà attingere copiosamente per le future competizioni al vivaio calcistico della regione.

L'incontro, chiusosi con la vittoria di misura degli ospitanti è il preludio del prossimo torneo carnico che vedrà al vaglio le numerose squadre partecipanti.

FORNI DI SOTTO

Iniziative UNRRA

Con ieri, lunedì 21 aprile, l'U.N.R.R.A. - CASAS ha disposto un distaccamento di autocarri che rimangono a disposizione del locale Comitato Riparazioni Edilizie, con lo scopo di aiutare il proseguimento nella ricostruzione di questo comune completamente distrutto dalle rappresaglie tedeschi.

Degli autocarri i sinistrati potranno valersi per il trasporto dei materiali, da ogni località della Provincia. La Popolazione ringrazia di cuore l'ing. Morelli che si è fatto promotore dell'iniziativa ed ha fiducia nell'intelligente opera che sarà fatta dal geom. Cencig inviato a dirigere il distaccamento UNRRA-CASAS.

PALUZZA

Beneficenza

Alla Casa Operai Inabili al lavoro di Paluzza hanno offerto:

Per onorare la memoria di Englaro Egiziano, amici ed estimatori lire 7685; il defunto ha legato alle Casa stessa la somma di lire 10 mila; il comune di Paluzza il 13 per cento revisione prezzi boschivi lire 139 mila; lo stesso comune, quale primo fondo costruzione sede della Casa lire 100 mila; Il comune di Cercivento il 13 per cento revisione prezzi boschi lire 157 mila; Mussinano Lino e consorte per onorare la memoria della mamma lire 1000; La Filiale di Tolmezzo Cassa di Risparmio di Udine lire 2 mila.

All'Ente Comunale di Assistenza il cav. Pietro Tassotti, il soprassoldo medaglia argento al valore lire 750 per l'anno 1946; Tassotti Gino lire 1000; Comune di Paluzza per civanzo gestione coperte e maglie lire 3.339; Società elettrica alto But per abbuono lire 336.

Per onorare la memoria dei compianti Barbacetto Settimio, applicato municipale, e Mentil Carlo, assistente edile, amici ed estimatori hanno inteso onorarne la memoria offrendo alla vedova ed orfani rispettivamente lire 18.140 e 11.900; altre somme vennero raccolte per la vedova ed orfani di Carlo Mentil a Timau.

LA CRETA SI SFALDA

Timau sotto la minaccia delle frane

Giovedì, alle 14 antimeridiane dal Gamsspitz che troneggia sopra il Fontanone, e precisamente dai suoi bordi di levante, verso il Prat da Sachia, si è staccato un monolite di oltre 100 metri cubi, precipitando a valle con enorme fracasso e spavento della popolazione.

Il monolite, al primo sbalzo e nell'urto violento con la roccia, si spaccò e si divise in massi di minori ma di non meno ragguardevoli dimensioni. Superato un salto di oltre 200 metri, fortuna volle che tuffati nella lavina scesa pochi giorni prima dal Prat da Sachia, i massi perdettero della loro violenza e soltanto uno riuscì a passare la strada nazionale sottostante.

La località da dove si staccò il monolite è visibilissima da Paluzza. Le traccie lasciate, accusano il fatto alla lenta erosione delle acque, che nel tempo, stanno riducendo la Creta, di natura calcarea, in una immensa spugna in cui le acque, sia quelle piovane che quelle dovute allo scioglimento delle nevi, vi vengono imbevute e scendono così, negli abbissi interni del monte (le grotte di Timau fanno parte di tali abbissi), fino a trovare il terreno impermeabile e a dar luogo al Fontanone che tali acque raccoglie e rimette al sole.

E' ovvio, però, che la Creta nella sua maestà è minata da un elemento — l'acqua — a cui noi non attribuiremmo soverchio valore... rivoluzionario, ma che nel tempo, in milioni di anni, avrà la prevalenza e la Creta si scioglierà come un pan di zucchero sottoposto all'azione dell'acqua.

I massi che vanno staccandosi dalla Creta, sono una prova della lentezza e dell'inesorabilità del fenomeno.

Il guaio si è che, bersaglio poco tranquillo di tali capricci della natura, sia proprio una borgata molto abitata com'è Timau (oltre 1500 abitanti) che è condannata a vivere sotto la perenne spada di Damocle che ne deriva, ai piedi del pauroso monte, nudo ed a picco.

E' ora piuttosto, di vedere se si tratta di capricci della natura e non di capricci di uomini che avessero costretto altri uomini in tale dolorosa condizione e se non sia il caso, finalmente ed anche per questo, di aiutare le vittime a togliersi sia pure con calma ma con decisione da tale minaccia, che a prima vista, a chiunque spettatore nuovo al terribile quadro, non può non provocare un fremito di raccapriccio e di spavento istintivo.

Alle autorità superiori incombe di agevolare, d'ora in poi, quella gente soggiogata, per i nuovi progetti edilizi, con l'apertura di accessi a siti fuori dei pericoli sia del Rio Collina sia della Creta che della Muse.

Antonio Barbacetto

PONTEBBA

Festa religiosa

Domenica, nella frazione di Pietratagliata, con notevole concorso di fedeli, è stata celebrata la festa della Madonna. Per l'occasione è stata posta la prima pietra del costruendo Asilo Infantile.

Anche la locale pesca di beneficenza ha dato discreti risultati.

Spettacoli comici

Da qualche giorno per le vie del paese sono comparsi numerosi manifesti con un grande punto interrogativo. Ne abbiamo chiesto il significato ai dirigenti dell'Enal locale i quali ci hanno chiarito che si tratta dell'arrivo di «Cecchelin». Veramente la cosa aveva sapore di segreto che, tuttavia, è ormai divenuto il segreto di Pulcinella.

Il comico triestino sarà a Pontebba il giorno 26 per dare due rappresentazioni, tra sabato e domenica. Si prevede un notevole afflusso di gente, anche dai limitrofi comuni.

L'orologio funziona

Gli scorsi giorni un gruppetto di volonterosi, sfidando il divieto del custode, scalavano il campanile del la chiesetta di Pontafel e rimettevano in funzione l'orologio che, da anni, era muto come un pesce. E' proprio il caso di dire: quod non fecerunt barbarini.....

La cosa ha avuto uno strascico dinanzi alla locale Benemerita per la protesta della persona interessata. Tutto però si è risolto in bene ed oggi Pontafel, grazie all'iniziativa di pochi coraggiosi, sente nuovamente il rintocco delle ore dall'alto del suo campanile.

San Daniele

Assemblea dell'Operaia

Per domenica prossima 27 alle ore 10 sono convocati in assemblea generale ordinaria i soci della locale Società Operaia di M. S. per trattare il seguente ordine del giorno: Esame del bilancio sociale dell'esercizio 1946; Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci; proposta di aumento delle contribuzioni per il miglioramento del sussidio ai soci malati; proposta per una gita socale; eventuali.

Beneficenza della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine ha effettuato le seguenti elargizioni a mezzo della sua filiale: al Giardino d'Infanzia, alla Scuola Serale di Disegno ed all'Orfanotrofio femminile lire 4000 ciascuno; all'E.C.A. lire 3000; al Patronato Scolastico, alla Cassa Scolastica della Scuola di Avviamento professionale, alla Sezione Mutilati ed alla Sezione Combattenti e Reduci, lire 1000 ciascuno; all'Asilo Infantile di Villanova lire 1000.

Cade dalla moto

E' stata accompagnato nel nostro ospedale civile ed ivi accolto tale Fausto Fabbro fu Valentino di 39 anni, da Fagagna, il quale presentava la frattura della tibia destra al terzo medio. L'infortunato ha dichiarato di avere riportata la frattura a seguito di incidente motociclistico.

Ne avrà per una trentina di giorni s. c.

Con una scure tagliando legna

Mentre stava tagliando della legna da ardere con una scure, il boscaiolo Pietro De Stefano fu Giacomo, di 66 anni, da Pielungo, si procurava involontariamente una vasta ferita da taglio al dorso del piede destro e la frattura delle ossa metarsali.

Accompagnato nel nostro ospedale civile, il poveretto è stato convenientemente medicato. Ne avrà per un mese.

L'infortunio di una casalinga

In seguito a caduta accidentale, la casalinga Gina Contardo di Leopoldo, di 35 anni, da Rive d'Arcano riportava contusioni ed escoriazioni al viso ed alla regione frontale. E' stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

BUIA

Nota sportiva

(Fe.Ba) - Anche la trasferta di Martignacco è stata infruttuosa per il Buia che ha dovuto soccombere per due reti a zero. Forse, se l'arbitro al 30' di giuoco non avesse visto un fallo di mano inesistente e non avesse concesso il rigore agli ospitanti, le cose sarebbero andate ben diversamente.

I buiesi non facilitarono certo il compito avversario, ma si prodigarono per riacciuffare il pareggio e, con una salda difesa, riuscivano a controllare le azioni locali e quindi a portare a Pavan dei seri pericoli. La ripresa notava un susseguirsi di attacchi del Martignacco per perveniva ad una sola segnatura. La assenza di Pressacco non si è fatta troppo sentire e Simonutti ha disputato una partita degna di nota.

L'arbitraggio non ha soddisfatto.

Buia: Miotti; Simonutti e Fanzutti; Aita, Bros e Conchin; Garzoni II, Disint, Felice, Bodiluzzi e Donimi.

* * *

Sul campo buiese i nostri ragazzi, reduci da sei partite utili, hanno ospitato la generosa compagine del Trasaghis che è riuscita a piegare i buiesi per due reti a una.

La rete del Buia è stata segnata da Molinaro.

I nostri ragazzi conservano ugualmente il primo posto in classifica con undici punti, seguiti dalla Gemonese.

Buia ragazzi: Miani; Calligaro e Monassi; Piussi, Garzoni III e Calligaro; Molinaro, Ciani, Forte, Donimi II e Lostuzzo.

TARCENTO

Radiotrasmissione pei mutilati

La locale sezione dell'Associazione nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, avverte tutti i consoci che domenica, 27 corrente, dalle ore 9,30 alle ore 10 sarà commemorato, con una radio trasmissione della Casa Madre in Roma, il 30.o anniversario della Costituzione dell'Associazione.

Per dar modo a tutti gli iscritti di ascoltarla sarà installato presso la sede un apparecchio radio.

Iscrizioni al Partito Socialista

La Sezione del P.S.I. di U.P. avverte tutti gli iscritti che in seguito all'abbandono della autonomia di Partito è stata inviata ad ogni singolo la scheda per l'adesione al Partito Socialista che preferisce: quelli, i quali, per martedì 22 corr. non l'avessero ricevuta, sono pregati di venire a ritirarla presso la sede. Domenica 27 corrente si effettuerà lo spoglio.

Beneficenza

La famiglia Rovere, nel terzo anniversario della morte della sua Dorina, ha elargito in beneficenza per onorarne la memoria: lire 500 all'E.C.A. e lire 500 al Patronato Scolastico.

OGGI

Martedì, 22 aprile (112-253)

S. Caio papa

Il tempo

Condizioni ovunque in miglioramento. Annuvolamenti irregolari più frequenti e più intensi sulle regioni appenniniche. Temperatura stazionaria in lieve aumento.

Mari leggermente mossi o quasi calmi.

VIA RADIO

Trieste - 11.30: dal repertorio fonografico; 12.58: Oggi alla Radio; 13: Segnale orario, notiziario; 13.15: Orchestra armoniosa; 13.48: Musica varia; 17.30: Parata di successi; 17.55: Te danzante; 18.30: Dal repertorio operistico; 19.30: Terza pagina; 19.45: Musiche da film; 20: Segnale orario, notiziario; 20.15: Musica per voi. 21: Orchestra melodica di Cergoli; 21.45: Dal repertorio classico (I. parte); 22 e 25: (II. parte); 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 12.15: Orchestra di Gino Campese; 13.15: Serenate sull'Arno; 15.13: Sei strumenti ed una voce; 20.28: Orchestra Radio Bari; 21: Bazar n. 5; 22.15: «Festa al paese».

Rete Azzurra - 17.55: Concerto del violinista Renato Valesio; 21: La Morte di Frine, leggenda tragica in un atto di R. M. Senea, musica di Ludovico Rocca.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venezia Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

"Lotteria Nazionale Italia"

In vista dell'imminente chiusura della Lotteria Nazionale «Italia» ed in considerazione dello scopo altamente benefico a cui è destinato il ricavato di essa, che va devoluto ad esclusivo beneficio di Enti di Assistenza, l'Intendenza di Finanza fa appello alle ditte commerciali ed industriali, nonchè a tutti i cittadini, perchè concorrano, nel modo più largo possibile, ad incrementare il gettito della lotteria stessa con l'acquisto dei biglietti non ancora venduti.

La data di chiusura è fissata per il giorno 23 corrente mese; però coloro che non faranno in tempo ad acquistare i biglietti presso gli incaricati della vendita, potranno rivolgersi direttamente all'Intendenza di Finanza dove la vendita si protrarrà a tutto il giorno 29 aprile c. m.

Votazioni nel Sindacato dei venditori ambulanti

Il 17 aprile hanno avuto luogo le votazioni per la nomina dei delegati al Congresso Prov. della C.C.d.L. Sono stati nominati per la corrente Sindacale il Sig. Zoratti Gerardo e per la corrente Sindacale Cristiana il Sig. Martinuzzi Luigi.

Un grande Congresso indetto dal M. P. F.

Domenica 27 alle ore 10.30 avrà luogo al Teatro «Puccini» di Udine un grande congresso, indetto dal Movimento Popolare Friulano, durante il quale parleranno oratori del Movimento, illustrando le esigenze autonomistiche della nostra terra. La Segreteria del M.P.F. invita sin d'ora tutti i friulani a partecipare alla manifestazione.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

APPEZZAMENTO terreno circa 5000 mq. caseggiato costruzione ottima, vendesi miglior offerente, escluso intermediari. Pubblicità Libertà 6534

PROPRIETARIO terreni via Aquileia cerca possibilità costruzione condominio. Pubblicità Libertà 6522.

COMMERCIALI

ARMADI frigoriferi pronti affettatrice grande nuova. Bastianello. Vitt. Veneto 16. 6429

COMPERIAMO domicilio scarti archivio libri giornali cartaccia. Del Bianco, tel. 72.

ACQUISTASI cattabriga 14 litri. Bastianello, via Vitt. Veneto 16. 6535

CUCCIOLI lupi d'Alsazia, iscritti vendesi. Rivolgersi Gobessi, Reana.

NEGOZIO centrale cedo, altra attività commerciale. Agenzia Rinaldi. Tomadini 15.

CUCINA economica usata buone condizioni 10.000, trinciaforaggi e cancello ferro. Viale Venezia 36.

RADIOGRAMMOFONO seminuovo, radio 4 V. 10.000 vendo Rinaldi. Tomadini 15.

VENDESI camera matrimoniale 50.000, bicicletta macchina cucire fornello elettrico e gas. Loi, Sottomonte 26. 6548

AUTO - MOTO - CICLI

ACQUISTASI furgoncino Balilla ottimo stato gomme buone. Offerte Tintoria Comino, Riva Bartolini.

BENELLI 500 molleggiata gommata come nuova vendesi. Tiberio Deciani 27.

VENDESI 1500 gommata ottime condizioni. Pubblicità Libertà 6537.

AFFITTI - (RICHIESTE)

CERCHIAMO stanza vuota anche buia uso deposito libri. Tipografia Del Bianco.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

ELEMENTO desideroso carriera cerca importante Azienda Assicurazioni. Scrivere Pugblicità Libertà 6522.

CERCANSI cucitrici disposte assumere lavoro in bianco a domicilio. Scrivere Pubbl. Libertà 6531.

CERCANSI apprendiste sarte e cucitrici in bianco. Scrivere Pubblicità Libertà 6532.

CERCASI dattilografa bella calligrafia praticissima lavori ufficio. Scrivere Pubblicità Libertà 6350.

ASSUMO dattilografa buona calligrafia istruzione, referenze. Telefonare 1705.

CERCANSI operaie lavoro magazzino. Via Medici 18, Lombardi.

CERCASI abile commessa negozio calzature. Presentare referenze Pubblicità Libertà 6549.

DONNA mezza età cercasi assistenza inferma. Esigonsi referenze. Pubblicità Libertà 6544.

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'

INDUSTRIA avviatissima cerca sovvenzionatore per importanti appalti stipulati. Scrivere pubblicità Libertà 6551.

SMARRIMENTI

OCCHIALI chiari smarriti giovedì pregasi consegnare Pubblicità Libertà 6543.

MATRIMONIALI

PENSIONATO statale solo, grossista prodotto stagionale casa arredata 62enne risposerebbesi. Porto armi 015879. Fero posta Udine. 6541

PEZZAME JUTA per PULIZIA PAVIMENTI
Rivolgersi presso
U. DEL PIERO
COMPRA - VENDITA - RIPARAZIONE
SACCHI
UDINE - Via T. Deciani, 10

CASA DI CURA per ostetricia e ginecologia del Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via T. Ciconi 22 - D. Cussignacco Tel. 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 18

Il DOTT.
ADRIANO QUARANTOTTO
ha ripreso la sua attività.
RICEVE dalle 11 alle 12

ANNUNCI SANITARI

Dr. A. FERUGLIO-TININ
Specialista Malattie Bambini
ex Aiuto Effettivo Clinica Padova
Riceve dalle 10 alle 16
Via Cavour 15 - Tel. 2-18

Il dott. MARCO KRANDEL già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 8 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo), telefono 486, abitazione 11-26

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente della Università di Padova.
Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16.
Via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Telefono 235

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia. Udine, via Marangoni 8, tel. 5-18 (Porta Poscolle).

CASA DI CURA
Sciatica - artriti - reumatismi - gotta
«ANALGO»
Udine, via Bartolini - Tel. 11-40

Prof. MURERO
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico.
Udine, via Gorghi 37, tel. 6-33
Riceve 8.30-10.30 e 14-15.

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 11.49 Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, Viale Duodo n. 11, tel. 15-48. Riceve 11-12 e 15.30-18.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia - Cussignacco 13.30-15.

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16-19.30, via Brovedan 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. G. DE LEO
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle.
Perfezionato nelle cliniche di Parigi. Casa di cura per le vene varicose senza operazione per le malattie della pelle non contagiose e forme reumatiche (sciatica, artrite) - UDINE, via Gemona 56, tel 11-95 — Visite ore 9-12 e 14-18 dom. 9-12.

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II. Telef 656. Riceve 9-13 — 15-17

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina interna
via Aquileia 3, Udine Tel 20-52
Riceve: dalle 14.30 alle 17.

Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Primario Ospedale Civile
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
Riceve: 11, 12.30 e 15, 17.30
Tel 5-22 - UDINE, via N. Sauro 1 (Angolo via Cavour)

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29, tel 13-92. Ambulatorio via Savorgnana n. 12, Riceve ore 10-12 — 14-16

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO, PIAZZA BOSCHETTI
Dott. Alfonso Rizzo, Direttore
L'annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce tutti i lavori per l'applicazione dei denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali esteri e nazionali. Orario: 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

CIVIDALE

L'imponente cerimonia al Ricreatorio

Miglior riuscita e maggiore imponenza non poteva avere domenica scorsa la cerimonia per la benedizione e posa della prima pietra del costruendo fabbricato al Ricreatorio Maschile, offerto con sì grande spontaneità e generosità dai militari appartenenti al 313. Battaglione Genio da combattimento americano, di stanza a Cividale, ai bambini cividalesi.

Alle ore 14,30 in piazza del Duomo si sono riuniti tutti i bambini di Cividale, delle frazioni, del Preventorio di Carraria, del Collegio Orfani di Rubignacco, a cui faceva cornice tutta la cittadinanza cividalese.

Alle ore 15, preceduti dalla loro banda sono giunti i militari americani. Intanto al Largo Boiani erano convenute le maggiori autorità militari, civili, politiche e religiose. Delle Autorità militari alleate sono presenti: Lt. Col. Shinkle, vice governatore della Provincia; Lt. Col. Snow, comandante del 313. Battaglione Genieri; Major Humphrey, governatore militare di Cividale; Major Barbero ufficiale dell'Ordinanze divisionale; capt. Frederik Cwo Schantzenbach; Cwo Tayol; Lt. Fibbi; Lt. Michael del Comitato del 313. Battaglione Genieri. Erano pure presenti le gentili signore degli ufficiali suddetti.

In rappresentanza di S. E. il Prefetto era il Consigliere di Prefettura comm. Livio Liceni. Per il Comune era presente il Sindaco avv. G. Brosadola con tutti gli Assessori e la Bandiera del Comune scortata da due vigili.

Alle ore 15: preceduti dalla banda di Povoletto e da quella del Collegio Orfani, si è formato il corteo dei bambini i quali, percorrendo il Corso, ed il viale della Stazione, si sono recati al Ricreatorio, sfilando dinanzi alle Autorità che si trovavano sulla piazzetta San Pietro. Nell'interno del Ricreatorio intanto si era ammassata una folla enorme.

Terminato l'ammassamento, monsignor Luigi Venturini, in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, forzatamente assente, indossati i paramenti sacri ha impartito, presenti tutte le autorità e tutti i convenuti, la benedizione alla prima pietra del costruendo fabbricato, sulla quale, a ricordo della munifica offerta era scritto: «Milites curionesque 313. Castresium fabrum U.S.A. cohortis munificentia animo concordes Foroiuliensibus, pueris hanc aedem Anno Domini MCMXLVII - Obtulere».

Terminata la benedizione, il Lt. Col. Snow ha posto nell'interno della pietra una pergamena sulla quale stavano scritte brevi parole di augurio ed i nomi di tutti gli offerenti e ha posto anche alcune monete americane. Quindi il Vicario generale mons. Venturini ha rivolto agli offerenti ed a tutti i presenti delle nobilissime parole di circostanza.

Ha poi parlato il Governatore Militare di Cividale major Humphrey. Si è iniziata subito dopo la distribuzione da parte di gentili signorine e di militari della Croce Rossa Americana, dei pacchi dono a tutti i bambini presenti.

Intanto il pubblico e le Autorità tutte si sono portate al Teatro Ristori ove è stato svolto, da parte del F.A.R.I. Cividalese, dei fanciulli del Preventorio di Carraria e del Collegio Orfani, in onore degli offerenti, un trattenimento teatrale, riscuotendo meritati e calorosissimi applausi.

Nell'intervallo il prof. don Gino Buiatti, animatore di questa cerimonia, ha letto il messaggio da lui inviato, a nome di tutti i bambini cividalesi, in segno di riconoscenza e di ringraziamento, al Comando del 313. Battaglione Genio, per il ricordo così generoso ed imperituro che hanno voluto lasciare a Cividale.

S.I.S.A.L.

Si rende noto a tutti i concorrenti S.I.S.A.L. di Cividale che il termine di presentazione delle schedine, solo per la corrente settimana, si chiude mercoledì alle ore 23.

I concorrenti si affrettino a consegnare le schedine al Caffè Sport di Cividale entro tale termine.

Beneficenza

Il signor Pier Angelo Pian, nell'anniversario della morte della nonna Luigia Parmesan ved. Pian ha offerto lire 500 alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli.

MANZANO

Nuova Vicaria

Una bella festa ebbe luogo domenica nella frazione di Manzinello per inaugurare la nuova Vicaria Ecclesiastica. Prima il cappellani e la chiesa dipendevano dalla Parrocchia di Pavia di Udine.

Al mattino solenni funzioni religiose con intervento del Decano Parroco di Manzano don Giovanni Colautti e di mons. Schiff parroco di Percotto.

A mezzodì il tradizionale banchetto al quale partecipavano tutti i capifamiglia ed i sacerdoti.

Nel pomeriggio vesperi, processione e cori della filologica.

Applaudita una graziosa poesia dialettale letta da Pre Zaneto.

Al nuovo Vicario don Redento Govetto i migliori auguri per il disimpegno della missione sacerdotale.

TAIPANA

Riunione della Giunta municipale

Domenica ha avuto luogo la seduta della Giunta Municipale presieduta dal Sindaco Facchin con la assistenza del Segretario reggente Zanini, per deliberare vari oggetti all'ordine del giorno, fra i quali quello concernente il servizio sanitario da parte del medico condotto e l'approvazione per altri sei mesi della levatrice interina.

Essendo sorte delle divergenze in seno alla seduta stessa, molti argomenti sono stati rinviati alla approvazione del Consiglio Comunale che dovrebbe riunirsi a breve scadenza.

RUMORI CHE METTONO PAURA

Mentre i ladri rubano

i padroni rimangono trepidanti in ascolto

I malfattori arrestati qualche giorno dopo

La notte dal 15 al 16 scorso in una casa isolata nei pressi di Lignano, a sud di Ragogna, veniva effettuato un grosso furto di generi alimentari per una somma di 100 mila lire: salami, formaggio, lardo, strutto ed alcuni salsicciotti. Durante la notte nella casa Lizzi alcuni familiari che dormivano ai piani superiori, avevano udito dei rumori sospetti, ma essendo essi un vecchio e due donne sole, stettero ansiosi e indecisi sul da farsi. Intanto giù si faceva man bassa. L'indomani si recò a denunciare il fatto ai carabinieri di S. Daniele la signora Lucina Pilutti in Lizzi di Giovanni di 35 anni. Parlando col maresciallo essa gli comunicò alcuni sospetti ed sulla scorta di quelli il solerte sottufficiale iniziò le indagini. In capo a due giorni egli riusciva ad individuare alcuni giovinastri di Muris di Ragogna che per la loro vita sfaccendata e spendereccia davano adito a forti sospetti. Ma quando proprio stava decidendo di fermarli seppe che i tre s'erano diretti a Pinzano dove intendevano pigliare il treno per la capitale lombarda. Il maresciallo allora si precipitava alla stazione ove li fermava invitandoli nell'ufficio del capo - stazione. Qui perquisì i loro voluminosi bagagli. Venne fuori lardo, strutto, formaggio ed altro. Così i tre, anziché a Milano finirono in cella di sicurezza perchè, al riconoscimento della refurtiva, fatta dalla derubata, essi non poterono più mantenersi nella negativa come inizialmente avevano fatto. I loro nomi: Lena Dernisio di Vittorio di 24 anni, Daniello Toniutti fu Giacomo di 30 anni sono gli autori del furto mentre un fratello del Toniutti a nome Giacomo, barista a Milano è il ricettatore.

Tre sportivi all'ospedale per incidenti di gara

La gara sciatoria Tarvisio - Sella Nevea, è stata turbata da un grave incidente capitato a due concorrenti: tali Ferruccio Buffa di Pietro di 23 anni abitante a Udine invia del Pozzo e Alfredo Svetina fu Paolo di 20 anni, fornaio da Tarvisio. I due sciatori ad un certo punto del percorso d'obbligo uscivano dalla pista e urtavano contro gli alberi del bosco. Il primo ha riportato la frattura di una gamba, per cui dovrà rimanere immobile un mese, il secondo la frattura di entrambi gli arti inferiori per cui sarà costretto ad una degenza di 60 giorni.

Un altro sportivo vittima dell'infortunio domenicale è il giocatore di rugby Serafino Sculati, di Carlo di 23 anni, abitante a Milano. Egli ha riportato durante la partita di domenica, la frattura del malleolo destro. Anche per lui si rendono necessari diversi giorni di immobilità.

Schiantato il parapetto

Una macchina finisce nel Tagliamento

Il cadavere dell'autista non è stato ripescato

La sera del 19 scorso, verso le ore 22, una raccapricciante disgrazia è accaduta sul ponte Braolin che varca il Tagliamento nei pressi di Trasaghis. Data l'ora tarda e l'assoluto isolamento della zona, nessun testimonio era presente.

Il fatto si è potuto ricostruire completamente soltanto ieri mattina quando, dalle acque del fiume, è stata tratta a riva una autovettura semisfasciata. Dal numero di targa si è potuto conoscere il nome dell'autista: Ennio Zucchiatti di Emilio di 48 anni da Majano di Osoppo. Egli, dunque, la sera del 19 stava dirigendosi con la sua macchina a Trasaghis quando sul punte, dopo un zigzagamento, che si presume dovuto ad imperizia nella guida, la macchina usciva dal parapetto e precipitava nelle acque da una decina di metri di altezza.

Il cadavere dello sfortunato autista, che non è stato trovato nella contorta cabina, pare sia stato trasportato molto lontano dalla forte corrente. Comunque le ricerche continuano con alacrità.

SPORT

CALCIO

Il campionato nazionale

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE A

Juventus - *Triestina 5-1; *Alessandria - Venezia 1-1; *Bari - Sampdoria 2-1; *Napoli - Lazio 0-0; Genoa - *Atalanta 2-2; *Roma - Inter 2-1; *Milan - Modena 1-1; *Bologna - Livorno 1-0; *Torino - Vicenza; 6-0; *Fiorentina - Brescia 3-1.

DIVISIONE NAZ. B — Girone B

*Spal - Lucchese 3-0; *Siena - Cesena 2-1; *Forlì - Piacenza 2-0; Cremonese - *Mestrina 2-0; *Parma - Verona 2-0; *Treviso - Gorizia 1-0; Prato - Empoli 1-1; Anconitana - Pisa 2-1; *Mantova - Reggiana 2-0; *Padova - Suzzara 0-0; Riposava Udinese.

DIVISIONE NAZ. C. — Girone I

*Pieris - Sagrado 0-0; *Ronchi - Saici 1-0; *Sangiorgina - Cervignano 1-1; *Palmanova - Monfalcone 1-1; *Itala - Cormonese 1-0; Libertas - Cividale 1-0.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A: Codroipo-Valvasone 5-1; Sanvitese - CAR Sacile 2-1; Maniago - Casarsa 3-1; Spilimbergo - Pordenone B 4-1; Sacile - Cordenons 0-0; Azzano X.o - Porcia 3-1.

GIRONE B: Mortegliano - Serenissima 7-2; Zugliano - Corno di R 2-0; Aurora - Basiliano 4-0; S. Gottardo - S. Maria Sci. 2-1; Rivignano - Pozzuolo 2-2.

GIRONE C: Martignacco - Buia 2-0; Olimpia - Chiavris 1-1; Ferrovieri - Pro Tolmezzo 0-0; Villasantina - Tricesimo 3-0; Gemonese - S. Daniele 1-1.

ELIMINATE LE RISERVE

Vicenza B-Udinese B 2-0

La partita decisiva per l'entrata nel girone delle semifinaliste del campionato nazionale riserve, ha segnato un netto insuccesso dei cadetti bianco-neri i quali, oltre a venire eliminati dal torneo, hanno perduto il prestigio dell'imbattibilità sul proprio campo. I vicentini, che in questa partita non avevano nulla da perdere, nè da guadagnare in quanto già sicuri semiminalisti, hanno affrontato l'incontro animati di buoni propositi nell'intento di rifarsi della sconfitta subita nel girone di andata ed infatti vi sono riusciti. La vittoria non è solo merito loro, ma piuttosto demerito dei bianco neri che non hanno saputo sfruttare la netta superiorità sciupando inoltre due calci di rigore.

In conclusione, l'Udinese B, a parte la formazione rimaneggiata, ha disputato la più brutta partita del suo campionato.

Gli ospiti hanno ottenuto i loro punti al 31' del primo tempo con Carta su calcio di rigore e al 43' della ripresa con Benigni. Arbitro Pinza di Legnano.

UDINES